

Matt Richardson racconta la storia del Bisnonno Enrico Santarossa partito per l'Australia nel lontano 1925.

(il testo è stato tradotto da Antonia Santarossa dal racconto dell'interessato)

Il bis-nonno Enrico Federico Santarossa nato il 21 Ottobre 1909 a Palse frazione del Comune di Porcia, era figlio di Luigi Santarossa e Domenica Maschietto, genitori anche di Virginio, Ernesto, Ida, Genoveffa, Teresa, Angelo, Achille e Stefano.

Enrico, che abitava con i genitori e gli 8 fratelli, in una difficile situazione economica italiana dopo il primo conflitto mondiale, considerò di emigrare e decise quindi di affrontare un lungo viaggio verso l'Australia alla ricerca di un futuro migliore.

Mise nella sua valigia di "tela" i pochi vestiti che aveva e gli effetti personali e partì per l'Australia a soli 14 anni. Si imbarcò sulla nave "Caprera", il cibo era poco e l'acqua limitata.

Enrico arrivò in Australia, a Sydney, il 26 gennaio 1925, dopodiché, con mezzi di fortuna, si spostò a Cairns dove fu accolto in un campo di immigrati italiani situato in Hartley Street, Cairns; sperimentò sulla sua pelle molti episodi di razzismo.

Stanco di stare in quel campo, cercò un lavoro e dimostrò che poteva badare a se stesso.

Incominciò con il taglio della canna da zucchero a WOREE per 6 anni e mezzo, quindi si spostò ad ALOOMBA per altri 2 anni e mezzo.

Nel 1933 a Cairns si sposò con la signora Bruna Drovandi.

Bruna era nata il 4 dicembre 1914 nel Comune di Ostiglia in provincia di Mantova - Lombardia ed era emigrata in Australia con la mamma Caterina Spelta quando aveva 7 anni. Quando incontrò Enrico, Bruna sapeva scrivere e leggere inglese molto bene e così aiutò Enrico, visto che per lui era molto difficile imparare la lingua.

Enrico prestò la sua opera di tagliatore di canna, a mano, presso S. Ganora e P. Martinuzzi per un periodo di 4 anni a Lake Placici.

Con la moglie Bruna, abitava ancora nelle baracche, che appartenevano alla famiglia Reghenzani, quando nacque, il 22 febbraio 1935, la loro prima figlia Eva Maria Santarossa.

Enrico e Bruna risparmiarono sufficiente denaro per comprare, dopo qualche anno, una fattoria dalla famiglia Carter in località Hill Road, Edmonton. Il 3 Agosto 1936

nacque la loro seconda figlia, Rita Maria Santarossa, e poi nacque Alan Brian Santarossa il 4 febbraio 1947.

Era un lavoratore estremamente forte; le sue giornate incominciavano alle 2.30, e dopo aver preparato ed abbeverato i suoi due cavalli preferiti, Bally e Punch, lo si poteva vedere arare la terra.

La stagione del taglio della canna era un periodo molto duro ma, con il suo gruppo fidato di tagliatori, Enrico era fuori dal mattino fino alla sera.

Tagliare la canna era molto pericoloso, non solo per l'incredibile affilatura del coltello; Cairns era conosciuta come il paese dove viveva il più velenoso dei serpenti chiamato "TAIPAN". Era molto facile incontrarlo. C'erano molti altri animali pericolosi e rettili nel luogo dove Enrico lavorava. C'era un torrente di acqua salata non lontano dalla loro fattoria e, in quel torrente si trovavano i coccodrilli e molti dei cani della fattoria vennero mangiati da questi rettili altamente pericolosi.

Una parte del denaro che Enrico guadagnava, veniva mandato ai suoi genitori per aiutarli a migliorare le loro condizioni di vita. Si è anche interessato per far arrivare in Australia due fratelli. Il primo fu Stefano, nato nel 1910 che arrivò il 20 maggio 1928, con la Nave " Maria Cristina". Il 19 gennaio 1949 arrivò Achille a Brisbane con la Nave "Napoli" e subito dopo Achille fece arrivare anche la moglie Elisa Santarossa.

Nel 1971 la figlia Rita con il marito Claude e i loro due bambini, Debbie e Mark, si trasferirono in Tasmania, una piccola isola nella parte sud dell'Australia dove Enrico e Bruna fecero spesso visita alla loro figlia e parteciparono anche al matrimonio della nipote Debbie che imparò a parlare italiano proprio per merito dei nonni Enrico e Bruna.

Enrico diventò cittadino Australiano il 12 marzo 1931; a causa di una grave malattia, il 15 maggio 1985 morì al "Brisbane Base Hospital". Fu riportato a Cairns con l'aereo dove fu organizzato il suo funerale. E' stata una cerimonia incredibilmente partecipata, circa 300/400 persone di Cairns ed Edmonton assisterono al suo funerale, i negozi di Edmonton chiusero le serrande e fu organizzata una scorta della polizia per dirigere e deviare il traffico in altre vie. La Polizia di Cairns rese omaggio ad Enrico scortando la bara fino al luogo della tumulazione.

Paise, marzo 2025

